# ”CARENZA DI PERSONALE ALL’OSPEDALE DI SANT’OMERO”, NURSIND, ”LEA NON RISPETTATI, STATO DI AGITAZIONE”

30 Dicembre 2016



TERAMO – Il Nursind di Teramo dichiara lo stato di agitazione sindacale in merito alle condizioni lavorative del personale infermieristico dell’Unità operativa di Medicina dell’ospedale di Sant’Omero, chiedendo un incontro al prefetto di Teramo per l’avvio delle procedure di conciliazione e raffreddamento. In caso di mancato accordo, l’organizzazione sindacale procederà alla dichiarazione di sciopero.

Lo annuncia in una nota il segretario provinciale del sindacato delle professioni infermieristiche Giuseppe De Zolt.

“Da tempo – spiega – si verifica una gravissima carenza di organico sia infermieristico che ausiliario (ossia infermieri, operatori socio-sanitari, operatori tecnici assistenziali e ausiliari) in rapporto al numero dei posti letto e del carico assistenziale da erogare ai degenti, anche al fine di assicurare il rispetto dei Livelli essenziali di assistenza (Lea) previsti nel decreto regionale del commissario ad acta n. 49/2012. Questa situazione rende la struttura inadeguata a garantire la sicurezza dei pazienti ricoverati ed espone il personale in servizio a possibili responsabilità penali. Inoltre, sembra innegabile come detta carenza sia tale da non garantire uguali diritti alle cure agli utenti della struttura”.

“Questa situazione è stata più volte denunciata agli uffici competenti dell’amministrazione con lettere di segnalazione e richieste di personale, sia da parte degli infermieri che da parte del coordinatore – ricorda De Zolt – ma ad oggi non è stata trovata nessuna soluzione in grado di garantire il rispetto della normativa contrattuale, la sicurezza del paziente e quella del professionista”.

“La carenza di personale è un problema che investe tutte le strutture della Asl di Teramo – osserva il segretario provinciale del Nursind – In questo contesto ci sono Unità operative che soffrono più delle altre e la situazione che si è determinata nella Medicina di Sant’Omero è veramente insostenibile”.

“Altri reparti in difficoltà sono il pronto soccorso e la Medicina nel presidio ospedaliero di Atri, la Medicina, la Cardiologia ed il pronto soccorso nel presidio di Giulianova, l’Ostetricia e Ginecologia, la Rianimazione e l’Oncologia di Teramo e la sala operatoria di Sant’Omero”.

“Abbiamo proposto alcune soluzioni al problema che sono state accettate  dalla dirigenza aziendale e sicuramente andranno ad aiutare i reparti dove la carenza di personale si fa sentire di meno – conclude il segretario De Zolt – ma dove la problematica è più grave, nonostante tutto, il personale coinvolto continuerà a soffrire”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli